



- Laggio di Cadore -



- Vigo di Cadore -

VIGO INFORMA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DIALOGA CON I SUOI CITTADINI



- Laggio di Cadore -



- Laggio di Cadore -

N°07 DICEMBRE
2024



Care Concittadine, Cari Concittadini,
è questo un periodo dell'anno che ci stimola a riflettere più di ogni altro. E' il tempo dei nuovi propositi, ci interroghiamo sulle nuove sfide e sui nuovi obiettivi da raggiungere, ma ci chiediamo anche se siamo riusciti a portare a termine quello che ci eravamo prefissati di fare esattamente un anno fa, proprio come stiamo facendo ora per il 2025 che avanza. E' un rito questo che, se ci pensate bene, riguarda tutti, grandi e piccoli, e che si ripete da tempo immemorabile.

Sono trascorsi tre anni dalle elezioni che ci hanno assegnato alla guida del nostro Comune e anche per noi è tempo di bilanci e di nuovi progetti da impostare per i prossimi due anni a venire. In questi tre anni credo si possa affermare che ne sono state fatte di cose e, certamente, vedere tradotti in realtà alcuni progetti che fortemente abbiamo desiderato, ci gratifica e ci rende orgogliosi soprattutto come Cittadini, perché questo siamo prima di ogni altra cosa: dei Cittadini orgogliosi di appartenere a questa Comunità.

Si parlava di sfide e di nuovi obiettivi. Io penso che per noi, abitanti delle Terre Alte, la più grande sfida, il più grande obiettivo sia quello di diventare più consapevoli del fatto che il piccolo può fare la sua parte, può fare la differenza, anche in un mondo globalizzato. Il post pandemia ha fatto riaffiorare bisogni che sembravano sopiti e ha visto accrescere l'interesse verso delle realtà come la nostra che rappresentano uno scrigno di diversità culturali e territoriali in antitesi alle grandi città sempre più simili le une alle altre con gli stessi prodotti e gli stessi negozi.

Abbiamo la fortuna di avere un ricco patrimonio naturale e paesaggistico, tradizioni culturali ed eno-gastronomiche, un patrimonio religioso di tutto rispetto e storia, perché quella con la "S" maiuscola, è passata anche di qua.

Non serve andare troppo lontano, abbiamo però bisogno di imparare a valorizzare e promuovere in maniera più efficace ciò che già abbiamo.

Prima di tutto per noi stessi. Proprio in virtù di quell'orgoglio e di quel senso di appartenenza alla nostra terra, dobbiamo essere in grado di difenderla, di averne cura e di essere felici di abitarla. In secondo luogo perché da tutto questo, come conseguenza, può nascere un'idea concreta di sviluppo economico che non entra in competizione con quello globale ma che segue un percorso parallelo ad esso, con al centro le nostre specificità.

Pensiamo al turismo. Accanto a quello dei grandi numeri, che affolla le grandi città, c'è anche quello dei piccoli Paesi che predilige ritmi lenti e qualità della vita e dove l'accoglienza e l'identità sono delle risorse. Ma potremmo anche parlare di agricoltura, di allevamento e di artigianato perché dei timidi segnali di ripresa li possiamo riscontrare anche in questi ambiti.

Il migliore auspicio per l'anno nuovo e per i prossimi a venire è dunque quello di vivere il presente ma con uno sguardo rivolto al futuro. Un futuro che possiamo costruire insieme, se saremo in grado di sviluppare maggiore sensibilità, più critica e responsabile, nei confronti di questi come di altri temi e se sapremo cogliere le diverse opportunità che il nostro territorio è in grado di offrire.

Vi auguro di trascorrere Serene Festività insieme ai vostri cari.

Silvia Calligaro

UN BAGAGLIO DI ESPERIENZA A SERVIZIO DELLA COMUNITA'

In amministrazione da 18 anni Gianluigi D'Andrea ricopre ora l'incarico di Vice Sindaco con i seguenti mandati; al bilancio, marginalmente alla sanità coadiuvato dal Consigliere e già Senatore Mario dalla Tor, alle attività produttive, alla cultura. Con la sua presenza quotidiana presso il Municipio a fianco del Sindaco, ha potuto conoscere più a fondo la macchina amministrativa nelle sue diverse sfaccettature, mettendo in pratica quanto appreso nel tempo. Considerato l'Alfiere del Sindaco, colui che sta sempre un passo indietro a lui, non per questo manca dei continui contatti telefonici sulle tematiche più urgenti che il Comune deve affrontare. Abbiamo chiesto a Gianluigi di entrare nel vivo delle sue responsabilità e di raccontarci in cosa consiste la sua attività di Vice Sindaco.



“Mantengo rapporti giornalieri con il gruppo di amministrazione ma ancor prima con quelle che sono le figure fondamentali per il funzionamento del Municipio, ovvero la ragioneria, l'ufficio tecnico e l'anagrafe/protocollo.

Per quanto riguarda il bilancio, partecipo al confronto con la ragioniera sulle varie voci che lo compongono, suggerendo, in base alle possibilità di entrata, le voci di spesa suddivise per tipologia.

L'ufficio tecnico è indispensabile per la condivisione dei progetti da attuare ed ancor prima necessario per condividere le scelte amministrative nella ricerca dei bandi ai quali accedere per reperire fondi pubblici a finanziare le opere ritenute importanti ed indispensabili per la Comunità.

Per la parte riferita alla sanità partecipo con il collega di amministrazione alle riunioni Ulss e mi occupo, in collaborazione con gli Assistenti Sociali, delle persone fragili.

In riferimento alle attività produttive, su appuntamento ricevo i richiedenti, anche se, purtroppo, il nostro Comune come gli altri del Cadore soffre dell'abbandono da parte dei giovani e lo stallo dell'imprenditoria degli stessi, mentre le attività presenti sul territorio danno il massimo cercando di mantenere quei servizi indispensabili per una piccola Comunità come la nostra.

L'assessorato alla cultura ha vissuto, soprattutto ma non solo in questo periodo, un'intensa attività. Oltre alle conferenze ed agli eventi presso la sala polifunzionale, importanti progetti culturali hanno riguardato la Biblioteca Storica Cadorina in sintonia e collaborazione sia con la Magnifica Comunità di Cadore che con la Provincia di Belluno.

La digitalizzazione di alcuni importanti documenti ivi contenuti agevola ora ancor più la fruizione da parte degli studiosi, così come la catalogazione del Fondo De Bon.

L'antico palazzo che ospita la Biblioteca Storica Cadorina e la piccola Biblioteca dei Ragazzi, è stato ulteriormente arricchito con la recente acquisizione del Fondo Ladino, composto da oltre 2000 volumi, e l'apertura di uno sportello ad esso dedicato. Questo ci fa ben sperare in un suo rilancio, non solo attraverso lo studio di documenti antichi ma ad un suo utilizzo ben più ampio, anche da parte di quei cittadini che sono curiosi di capire da dove provenga il nostro dialetto.

In conclusione vorrei trasmettere l'entusiasmo del lavoro di amministrazione che è possibile e si realizza solamente con una partecipazione di squadra. Gli incontri del lunedì, l'interscambio di idee e progetti, si realizzano solo con un lavoro comune. Questo è il vero risultato di quanto leggete.

Un grazie dunque a tutte le maestranze e dipendenti Comunali oltre che a tutti i colleghi Amministratori.”

Gianluigi D'Andrea

In data 14 Settembre si è svolta a Laggio di Cadore la terza edizione della Giornata Medica Cadorina, congresso dedicato a tutte le figure sanitarie, che ha annoverato circa 50 iscritti, ricalcando il gradimento ottenuto nelle due edizioni precedenti.

Il Congresso è stato aperto dai Rappresentanti delle Istituzioni che hanno concesso il patrocinio all'evento, ovvero dall'Avv. Silvia Calligaro, Sindaco del Comune di Vigo di Cadore, dal Prof. Bortolot, Presidente della Magnifica Comunità di Cadore, dalla Dott.ssa Marconato, Direttore Medico degli Ospedali di Feltre e Lamon, in rappresentanza della Direzione strategica dell'ULSS 1.

Anche la Dott.ssa Giustina De Silvestro, già Direttrice del Centro Immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, nonché Consigliere della Magnifica Comunità di Cadore ha preso parte all'apertura del Convegno ed ha presentato la nascita "Associazione Medica del Cadore", iniziativa che parte da un'idea della stessa Dott.ssa De Silvestro, della Dott.ssa Maria Grazia Vizzini, del Dott. Piero Marson, che ha sostituito la Dott.ssa De Silvestro alla Direzione del Centro Immunotrasfusionale di Padova, Del Dott. Andrea Carraro, Direttore della Medicina dell'Ospedale di Pieve di Cadore e del Dott. Mauro Schiesaro, Direttore della Medicina dell'Ospedale Villa Salus di Mestre.

L'Associazione che opererà con l'egida della Magnifica Comunità di Cadore, come ha spiegato la Dott.ssa De Silvestro, avrà tra i propri obiettivi, quello di incrementare l'affiatamento e l'aggiornamento scientifico dei medici cadorini favorendo le conoscenze, il confronto e la collaborazione tra colleghi e con le Istituzioni, per offrire alla popolazione del Cadore la migliore assistenza possibile.

A tutti i partecipanti è stato fornito un questionario di gradimento e l'ottantanove per cento ha espresso il proprio interesse fornendo anche un numero corposo di proposte riguardanti argomenti ritenuti importanti per la formazione e l'aggiornamento professionale. Per realizzare quanto è stato suggerito, verranno coinvolti medici ed altre figure sanitarie residenti ed operanti nelle zone del Cadore e del Bellunese, ma anche residenti altrove e comunque legati a questo territorio, cercando di diventare attrattivi nei confronti di giovani professionisti ai quali l'Associazione cercherà di garantire prospettive professionali e scientifiche in loco.

Non escludiamo di organizzare iniziative dedicate alla popolazione, incentrate su un tema che riveste particolare importanza in ambito medico, ovvero la prevenzione che deve essere considerata la principale strategia per garantire benessere.

Il Congresso che è stato dedicato ad argomenti di carattere endocrinologico, ha visto tra i relatori figure professionali che hanno fatto e stanno ancora facendo la storia dell'Endocrinologia Padovana e Nazionale, quali la Prof.ssa Scaroni e il Prof. Betterle e la Dott.ssa Camozzi, ma anche esperti della materia provenienti da Udine e Mestre, nonché i referenti locali, nell'ULSS 1, per le patologie endocrine.



Poiché le patologie endocrine colpiscono prevalentemente il sesso femminile, è stata prestata particolare attenzione ad alcune fasi della vita della donna, quali la gravidanza e la menopausa, in modo da fornire ai presenti i migliori strumenti per poter garantire alla donna di affrontare queste fasi della vita con assoluta tranquillità, attraverso una reale presa in carico garantita dall'integrazione tra più figure professionali.

Anche in questa occasione, come nei precedenti incontri di cui riproponiamo le locandine a ricordo degli argomenti trattati, è stato dato spazio ad una lettura storica che ha analizzato le malattie che in passato hanno afflitto le popolazioni del Cadore, attraverso la presentazione e la rivisitazione di documenti d'epoca, redatti da medici locali o che comunque hanno operato nelle zone montane.

Oltre alla parte scientifica, è stata apprezzata anche stavolta la convivialità, generosamente approntata dalla Magnifica Regola di Vigo; durante il pranzo, infatti, i congressisti non hanno perso l'occasione per proseguire le discussioni sfruttando così l'opportunità di creare nuove collaborazioni con gli esperti della materia che hanno apprezzato l'enogastronomia locale.



Stiamo già lavorando alla preparazione del prossimo Congresso per Settembre 2025, con l'intento di continuare a rendere il Comune di Vigo un centro della formazione scientifica e professionale per gli operatori sanitari del Cadore e del Bellunese, diffondendone il nome anche oltre i confini provinciali, cercando di coniugare l'aggiornamento scientifico con la storia e le tradizioni locali. Non è un caso infatti che durante una delle scorse edizioni, sia stato organizzato un tour guidato nei siti storici e religiosi locali, particolarmente gradito a chi ha potuto presenziare.

L'obiettivo che ci siamo posti fino ad oggi e che l'Associazione Medica del Cadore continuerà a perseguire è certamente

ambizioso, ma contiamo di poter continuare a lavorare con l'appoggio delle istituzioni e del Comune di Vigo in particolare, considerato che quest' ultimo ha dimostrato estrema sensibilità ed attenzione nei confronti di iniziative che possono avere ricadute positive sulla salute dei residenti.

E' doveroso ricordare che una Associazione di medici in Cadore era sorta già nel 1946 in una riunione presso la Magnifica Comunità...per trattare e discutere sulla situazione sanitaria della zona e sull'urgenza di provvedere alla creazione di un centro ospitaliero cadorino. In quell'occasione, per iniziativa del Dott. Enrico De Lotto di Domegge si era formalmente costituita e aveva approvato un proprio Statuto e denominata: "Società medico-chirurgica del Cadore", con gli obiettivi tra l'altro di...incrementare l'affiatamento e l'aggiornamento scientifico dei medici cadorini mediante periodiche riunioni studiare e risolvere i problemi igienico sanitari del Cadore.

Dott. Mauro Schiesaro

NASCE SIB SPA: SERVIZI INTEGRATI BELLUNESI SPA -

Si chiamerà Servizi Integrati Bellunesi e sarà operativa dal 1° gennaio 2025. La nuova società che nascerà dalla fusione di Bim Belluno Infrastrutture e Bim Gsp si occuperà di servizio idrico integrato ed energia.

Servizi Integrati Bellunesi nascerà con un patrimonio netto di 117 milioni di euro, derivante dai 56,7 milioni di Bim Infrastrutture e 60,9 di Gsp: sarà, quindi, molto solida dal punto di vista economico e finanziario. Gestirà il servizio idrico integrato nel territorio provinciale, le 36 centraline idroelettriche presenti in diversi Comuni bellunesi, le reti canalizzate a Gpl nei cinque comuni dove al momento sono attive (Comelico Superiore, Ponte nelle Alpi, Santo Stefano di Cadore, Sappada, Val di Zoldo) e la rete di teleriscaldamento a biomassa attiva a Santo Stefano di Cadore.

Notevoli i benefici che conseguiranno dall'accorpamento delle due società: sviluppo del settore energia, in particolare rinnovabile, nel territorio bellunese, per una maggior autonomia nella produzione di energia elettrica e stabilità dei prezzi di acquisto, consolidamento della governance pubblica nel settore dell'acqua, riduzione dei costi gestionali complessivi, economie di scala e di scopo, semplificazione delle procedure interne e aumento dell'efficienza a favore del territorio. Aver integrato in un unico soggetto i differenti servizi erogati comporterà indubbiamente una razionalizzazione e sinergia gestionale, con concreti risparmi di costi ed aumento dell'efficienza a favore delle collettività servite.

Questo importante traguardo è stato realizzato grazie alla collaborazione e fiducia dei Comuni soci. I Sindaci si sono infatti dimostrati lungimiranti e attenti al bene della montagna bellunese e Servizi Integrati Bellunesi, grazie ad un patrimonio consistente, godrà di un buon posizionamento nei mercati finanziari, e si occuperà di investire al meglio le ingenti risorse che riceverà in dote, proseguendo nella messa a terra di progetti per il rinnovamento delle infrastrutture idriche, consolidando con iniziative concrete la crescita del rinnovabile, contribuendo fattivamente allo sviluppo economico, sociale ed ambientale della montagna bellunese.

Moltissimi i risultati conseguiti in questi anni sia da Bim Infrastrutture che da Gsp.

Come BIM Infrastrutture ricordiamo la metanizzazione di Agordo, Auronzo e Vigo di Cadore, la realizzazione della centrale e della rete di teleriscaldamento a Santo Stefano di Cadore e la costruzione di 10 nuove mini-centraline idroelettriche per la produzione di energia rinnovabile, che hanno portato a 36 il numero totale delle infrastrutture green attive in provincia e a 258 i GWh di energia green prodotta negli anni. Da ultimo, ricordiamo anche la cessione delle reti gas, che ha portato nelle casse della società 48 milioni di euro, risorse che, per volontà dei soci, serviranno a promuovere progetti e iniziative in ambito energetico.

Come Gsp citiamo i tre cantieri in itinere finanziati con fondi PNRR per un valore di 30 milioni di euro ovvero: 1) il progetto per la riduzione delle perdite idriche, 2) la nuova linea di trattamento e disidratazione dei fanghi di depurazione nell'impianto di Longarone, 3) il potenziamento del depuratore di Marisiga a Belluno.

Tutte opere indispensabili che mirano a garantire alla collettività un servizio efficiente e con i migliori standard prestazionali, promuovendo innovazione e tecnologie all'avanguardia, assicurando crescita economica e sociale dei territori e, ultimo ma non meno importante, tutelando l'acqua e l'ambiente a beneficio delle comunità presenti e future.



Nello stesso edificio che ospita la Biblioteca Storica Cadorina ha sede l'Ufficio Turistico, uno spazio di accoglienza dove vengono fornite informazioni ai turisti sulle varie strutture disponibili, luoghi di interesse e tour prenotabili e dove vengono messe a disposizione cartine, brochure, depliant e altro materiale ad uso gratuito. L'Ufficio collabora con il Consorzio Tre Cime Dolomiti. Finanziato dal Comune è gestito dalla Proloco in collaborazione con *Silvia Piazza*.

Quest'anno, per cercare di avere un'idea più chiara della situazione turistica, abbiamo chiesto a *Silvia* di raccogliere alcuni dati in merito alle presenze che hanno interessato Vigo e le sue Frazioni nel periodo giugno/agosto, focalizzando l'analisi sui seguenti punti: età, tipologia (famiglie, coppie, single e gruppi), provenienza e durata del soggiorno. E' emerso un quadro interessante.

"Il bilancio della stagione turistica estiva nel nostro Comune è stato più che positivo. La presenza di turisti, ovvero di persone che hanno trascorso almeno una notte fuori casa nel nostro Comune, si concentra maggiormente nel periodo che va dal 10 al 20 agosto e la ragione principale è probabilmente legata al fatto che in Italia molte aziende stabiliscono la chiusura obbligatoria nella parte centrale del mese di agosto.

Complici una posizione strategica e il sole, che in condizioni metereologiche favorevoli, è presente per lunga parte della giornata, le innumerevoli passeggiate, anche molto semplici, un ambiente tranquillo ancorché identitario, fanno sì che il nostro Comune venga scelto principalmente da famiglie e coppie. Seguono i gruppi e i single.

La maggior parte dei nostri ospiti ha un'età compresa tra i 40 e 59 anni, segue a ruota la fascia compresa tra i 60 e gli 89, meno numerosi i turisti nella fascia tra i 20 e i 39 e gli over 90.

Parlando di durata del soggiorno e di provenienza è doveroso fare una distinzione tra turisti italiani e stranieri. La durata media del soggiorno nel nostro Comune da parte dei turisti italiani è di 15/20 gg, un dato sicuramente positivo in un momento storico nel quale il periodo dedicato alle vacanze estive si riduce sempre più (attualmente la media italiana è di 10 giorni). La maggior parte dei nostri turisti sono italiani provenienti principalmente dalla provincia di Venezia, seguono Treviso e Padova.

Non sono però mancati i turisti stranieri, 46 per l'esattezza, che prediligono però soggiorni molto brevi, la maggior parte di una notte, perché solitamente itineranti e con l'esigenza di visitare ogni giorno luoghi diversi. I turisti stranieri hanno avuto un grande incremento negli ultimi anni a dimostrazione di quanto le Dolomiti Patrimonio Unesco siano conosciute a livello internazionale.

Gli stranieri in visita a Vigo provengono principalmente dall'Europa, particolarmente da Germania, Francia e Spagna, ma non sono mancati visitatori dagli Stati Uniti, dall'Australia e perfino dalla Corea del Sud.

Le mete di maggiore interesse sono i nostri tesori artistici: la Cappella di Sant'Orsola e la chiesa di Santa Margherita, i siti militari risalenti alla Prima Guerra Mondiale, Col Ciampon e Monte Tudaio, e le opere in caverna del "Vallo Alpino Littorio" fatto realizzare da Mussolini tra il 1939 e il 1942.

Dati confortanti quindi ed allineati con quelli di alcuni studi compiuti recentemente a livello nazionale che vedono una ripresa del turismo nelle località di montagna (+11%) rispetto a quello nelle località balneari in leggera flessione (+3%)."

Silvia Piazza

An brindisi al nuovo anno da tutti noi

